



GAL Valli del Canavese  
Corso Ogliani, 9  
10080 RIVARA (TO)

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
**“IMPRENDITORIA GIOVANILE:**  
**LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

**BANDO PUBBLICO**  
**PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO**  
**Interventi di restauro e conservazione sui patrimoni naturali individuati**  
**Mis 323 Az.2 Op. 2.b**

**Allegati:**

- Allegato A Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:  
Allegato A1 Descrizione del Progetto  
Allegato A2a - Dichiarazione di disponibilità del bene  
Allegato A2b - Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del/i proprietario/i dell'area e/o dei beni  
Allegato A3 Dichiarazione di approvazione del Manuale  
Allegato A4 Impegno alla manutenzione  
Allegato A5 Documentazione tecnica relativa al progetto di intervento
- Allegato B Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta di anticipo
- Allegato C Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo
- Allegato D Modello di targa/cartello informativo sui contributi FEASR con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi

## PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

### Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Valli del Canavese, utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi ai soggetti beneficiari, come specificati **nell'Art. 6**, per la realizzazione degli interventi coerenti con i successivi articoli del presente Bando emesso in attuazione della **Misura 323, Azione 2 ,Operazione 2b** del proprio **Programma di Sviluppo Locale**.

### Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 1169 del 09/06/2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Valli del Canavese, il cui tema strategico unificante è: "l'imprenditoria giovanile, come leva per un territorio che cresce".

Il tema strategico unificante che costituisce il fulcro della strategia di intervento è appunto **favorire l'imprenditoria giovanile**, attraverso:

- l'attivazione di azioni integrate all'interno delle filiere, che operino come supporto al "fare impresa" da parte dei giovani;
- la creazione di servizi che forniscano un supporto ed una agevolazione alle giovani famiglie nella gestione del loro tempo, poiché tali servizi contribuiscono a creare le possibilità di fare impresa nelle valli del Canavese.

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Valli del Canavese si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d'intervento:

Linea di intervento 1. Attivazione di uno Sportello per il sostegno dell'imprenditoria giovanile, delle filiere e dei servizi alla popolazione locale

Linea di intervento 2. Strutturazione della filiera turistica

Linea di intervento 3. Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d'intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall'Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo che la linea d'intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 3 "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" la quale, secondo quanto previsto dal PSL, si propone i seguenti obiettivi:

- Tutelare, conservare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e storico-culturale locale secondo modelli innovativi che mirino alla salvaguardia della tipicità dei luoghi;

- Favorire la messa in rete di tale patrimonio all'interno di un circuito ampio di fruizione, a scala provinciale e regionale;
- Promuovere forme di valorizzazione dei differenti patrimoni locali presenti, al fine di renderli riconoscibili ed esportabili presso i mercati turistici esterni all'area GAL
- Favorire l'applicazione di standard e definire le modalità di intervento mirate ad un recupero rispettoso delle caratteristiche originarie e della tipicità dei patrimoni individuati;
- Mantenere o ripristinare gli elementi dell'ecosistema agricolo e forestale e le connessioni tra le aree naturalistiche presenti sul territorio
- migliorare il contesto paesaggistico del territorio, di contenuto sia antropico che naturale;
- incrementare l'accoglienza del territorio per favorire le attività imprenditoriali ivi insediate, e per restituire alla popolazione residente un tradizionale luogo di incontro in cui vivere momenti di scambio e di socializzazione.

### Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d'intervento 3 del PSL del GAL Valli del Canavese, mediante l'apertura della presentazione di domande ai sensi della misura:

- 323 – *Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

<b>Obiettivi dell'operazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutelare, conservare, valorizzare e promuovere il patrimonio paesistico ed ambientale locale secondo modelli innovativi che mirino alla salvaguardia della qualità ambientale attraverso linee di intervento integrate ed integrabili;</li> <li>• Conservare e migliorare la qualità del patrimonio naturale e dei paesaggi connotati da caratteristiche di tipicità e ruralità, attraverso azioni di recupero, mantenimento e valorizzazione di assetti ed elementi tipici del paesaggio rurale;</li> <li>• Promuovere azioni mirate sul territorio, finalizzate ad esaltare i caratteri di tipicità ambientale ed a recuperare gli elementi degradati, sulla base di disciplinari tecnici e normativi di indirizzo.</li> </ul>
<b>Collegamento con i fabbisogni prioritari</b>	<p>L'operazione corrisponde ai seguenti <b>fabbisogni prioritari</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere o ripristinare gli elementi dell'ecosistema agricolo e forestale e le connessioni tra le aree naturalistiche presenti sul territorio</li> <li>• Migliorare la qualità dell'ambiente e valorizzare le risorse in grado di qualificarsi come "attrattori turistici", promuovendo nuove modalità di utilizzo non produttivo delle foreste</li> <li>• Garantire un elevato presidio del territorio, soprattutto in relazione alle superfici forestali, al fine di limitare fenomeni di degrado e dissesto</li> <li>• Promuovere forme di valorizzazione dei differenti patrimoni locali presenti, al fine di renderli riconoscibili ed esportabili presso i mercati turistici esterni all'area GAL</li> </ul>

#### **Articolo 4 - Area di applicazione**

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio del GAL e, in particolare, sull'intero territorio amministrativo dei Comuni di:

Alpette	Ingria	Ribordone
Alice Superiore	Issiglio	Rivara
Andrate	Levone	Ronco Canavese
Borgiallo	Locana	Rueglio
Brosso	Lugnacco	San Colombano Belmonte
Canischio	Meugliano	Sparone
Carema	Noasca	Settimo Vittone
Castelnuovo Nigra	Nomaglio	Tavagnasco
Ceresole Reale	Pecco	Trausella
Chiesanuova	Pertusio	Traversella
Cintano	Pont Canavese	Valprato Soana
Castellamonte	Prascorsano	Vico Canavese
Colleretto Castelnuovo	Pratiglione	Vidracco
Forno Canavese	Quassolo	Vistrorio
Frassinetto	Quincinetto	

#### **Articolo 5 - Risorse disponibili**

1. Il piano finanziario del PSL del GAL Valli del Canavese attribuisce all'azione 323.2.b una dotazione di €. 100.000,00 di contributo pubblico, attivati per il 44% del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per le restante parte da contropartite pubbliche nazionali.
2. Nel caso di progetti ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse, questi potranno essere finanziati con ulteriori risorse finanziarie successivamente assegnate al GAL.

#### **Articolo 6 - Beneficiari**

1. I beneficiari, come previsto dalla misura relativa del PSL, dovranno essere i soggetti proprietari del bene oggetto di restauro e conservazione o aventi titolo.  
Per aventi titolo si intende beneficiari di un comodato decennale o di uso pubblico certificato dal PRG Comunale, oppure esclusivamente nel caso di intervento di ente pubblico su area di proprietà privata, che ottengano l'autorizzazione dei proprietari a realizzare i lavori di restauro e valorizzazione.  
Potranno dunque essere potenzialmente ammessi a beneficiare delle risorse del Bando Enti pubblici (ad es. comuni, comunità montane, enti parco) ma anche Associazioni senza scopo

di lucro (costituire a norma di legge, registrate o non registrate) qualora possiedano gli altri requisiti di ammissione previsti.

2. Per accedere ai contributi, i soggetti di cui al precedente comma 1 dovranno presentare tutta la documentazione prevista all'art. 15 del presente Bando e in particolare una dichiarazione che attesti la proprietà del bene o la disponibilità per realizzare gli interventi per cui si richiede il contributo (Allegato A2a oppure A2b).

I soggetti pubblici (comuni, comunità montane ed enti parco) e le associazioni senza scopo di lucro (costituire a norma di legge, registrate o non registrate) proprietarie, oppure beneficiarie di un comodato decennale o di uso pubblico previsto dal PRGC, dovranno compilare e allegare alla domanda l'Allegato A.2a Dichiarazione di disponibilità del bene.

I soggetti pubblici (comuni, comunità montane ed enti parco) e le associazioni senza scopo di lucro (costituire a norma di legge, registrate o non registrate) che non abbiano la disponibilità del bene, qualora esso sia di proprietà privata, potranno compilare e allegare alla domanda l'Allegato A.2b - Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del/i proprietario/i dell'area e/o dei beni.

### **Articolo 7 - Tipologia di beni ammissibili per gli interventi**

1. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di restauro e conservazione sui patrimoni naturali individuati dal "Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali e rurali" realizzato dal GAL Valli del Canavese nell'ambito della Mis.323 Az.2 Op.2.a.

2. Nel dettaglio sono ammissibili interventi sulle seguenti tipologie di beni del patrimonio naturale e rurale di pregio:

#### **Tipologia di beni A: elementi caratterizzanti la rete viaria pedonale storica**

- A1 - sedime
- A2 - muretti in pietra
- A3 - consolidamenti dei pendii
- A4 - opere di regimazione acque meteoriche
- A5 - attraversamenti di ruscelli,
- A6 - elementi di particolare pregio nell'ambito della rete viaria pedonale storica, così come definiti nel "Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali e rurali" realizzato dal GAL Valli del Canavese nell'ambito della Mis.323 Az.2 Op.2.a.

#### **Tipologia di beni B: elementi puntuali caratterizzanti il paesaggio rurale storico e legati alla cultura della montagna dell'area GAL**

- B1 - salvaguardia elementi identitari dei terrazzamenti storici
- B2 - recinzioni delle proprietà, di orti o giardini
- B3 - pavimentazioni in pietra di cortili
- B4 - fontane e abbeveratoi,
- B5 - manufatti accessori,
- B6 - opere di presa e canali irrigui,
- B7 - elementi specifici caratteristici del paesaggio rurale e dell'area, così come definiti nel "Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni

ambientali e rurali” realizzato dal GAL Valli del Canavese nell’ambito della Mis.323 Az.2 Op.2.a.

### **Tipologia di beni C: elementi del paesaggio agrario di pregio (che influenzano il mantenimento della biodiversità)**

- C1 - siepi
- C2 - cumuli di spietramento
- C3 - vegetazione ripariale
- C4 - alberi o gruppi di alberi isolati,
- C5 - boscaglie e arbusteti

Gli elementi indicati dovranno presentare connotati costruttivi e tipologici caratteristici della zona, come definiti dal Manuale per il Recupero e la Valorizzazione dei patrimoni ambientali e rurali realizzato dal GAL Valli del Canavese a valere sulla Misura 323 Az.2 Op.2.a. e pubblicato sul sito web [www.galvallidelcanavese.it](http://www.galvallidelcanavese.it)

3. I beni e i patrimoni naturali ammessi ad intervento non devono avere, al momento della richiesta, destinazione produttiva e non potranno averla in futuro per un periodo di almeno 10 anni dall’intervento.

### **Articolo 8 - Tipologia di interventi ammissibili**

1. Sono ammissibili a finanziamento solamente interventi di MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RISANAMENTO CONSERVATIVO, RESTAURO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE dei patrimoni ambientali rurali, così come definiti e descritti, per ciascuna delle Tipologie di beni ammessi (vedi art. 7), dal Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali rurali realizzato dal GAL Valli del Canavese Mis.323 Az.3 Op.2 a e pubblicato sul sito [www.galvallidelcanavese.it](http://www.galvallidelcanavese.it)

2. La semplice manutenzione ordinaria, il rifacimento (con demolizione e nuova costruzione) e la nuova realizzazione sono esplicitamente escluse.

3. Gli interventi ammessi dovranno essere realizzati in modo conforme alle linee guida, ai criteri e alle indicazioni contenute nel “Manuale per il Recupero e la Valorizzazione dei patrimoni ambientali e rurali” realizzato dal GAL Valli del Canavese a valere sulla Misura 323 Az.2 Op.2.a. a e pubblicato sul sito [www.galvallidelcanavese.it](http://www.galvallidelcanavese.it)

4. Gli interventi dovranno inoltre rispettare e mantenere le destinazioni d’uso attuali dei beni e delle aree su cui si intende intervenire, così come previste dagli strumenti urbanistici vigenti a livello comunale.

5. Saranno privilegiati gli interventi complementari e integrativi (e non in sovrapposizione) a quelli previsti ai sensi della Misura 313, azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, *Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo.*

6. Gli interventi devono essere realizzati preferibilmente su tracciati compresi nella *Rete regionale del patrimonio escursionistico (RPE Piemonte)*, approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 37-11086 del 23 marzo 2009 e visualizzabile all’indirizzo [http://www.ipla.org/index.php?option=com\\_content&view=article&id=153&Itemid=83](http://www.ipla.org/index.php?option=com_content&view=article&id=153&Itemid=83).

## Articolo 9 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, alle condizioni di seguito precisate:

Categoria di spesa:	Spese ammissibili
A Progettazione, direzione e spese tecniche	<ul style="list-style-type: none"><li>- Progettazione tecnica (preliminare, definitiva, esecutiva) per la realizzazione dell'intervento</li><li>- Direzione lavori e spese tecniche</li></ul>
B Lavori di restauro, recupero e valorizzazione dei patrimoni ambientali rurali	<ul style="list-style-type: none"><li>- Manodopera lavori per la realizzazione degli interventi materiali di manutenzione, restauro o rifacimento dei patrimoni ambientali rurali</li><li>- Materiali necessari per la realizzazione degli interventi</li></ul>

2. Per quanto riguarda la categoria A di intervento, sono ammissibili a contributo le spese tecniche, per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.

3. Per quanto riguarda la categoria di spesa B, sono ammissibili a contributo gli impianti tecnologici, per un ammontare non superiore al 30% dell'importo complessivo dell'intervento.

4. Le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili anche su beni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità, risultante da un comodato decennale o da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato A.2a oppure Allegato A.2b).

## Articolo 10 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti ai precedenti art. 6 e 7.

2. Nel dettaglio è esclusa l'ammissibilità delle seguenti tipologia di spesa:

- acquisto di immobili e/o terreni;
- acquisto di veicoli e motrici di trasporto, macchinari, strumenti, attrezzature ed arredi, minuterie ed utensili di uso comune;
- acquisto e installazione di impianti meramente sostitutivi degli esistenti, che non siano riconducibili ad un progetto organico di recupero e riqualificazione dei patrimoni naturali e rurali
- noleggio e leasing;
- spese di gestione e manutenzione ordinaria;
- lavori in economia;
- eventuali spese notarili, tasse e altre imposte

- segnaletica e cartellonistica

3. Non è ammessa a finanziamento l'IVA che possa essere, in qualunque modo e a qualunque titolo, recuperata dai beneficiari del contributo; in ogni caso, non è ammessa a finanziamento l'IVA a favore degli enti locali e dei soggetti di diritto pubblico (rif. art. 71, par. 3, lett. a) del Reg. (CE) 1698/2005.

4. Sono esclusi dal finanziamento gli interventi che abbiano già beneficiato di risorse dall'Asse 1 e 2 del PSR come ad esempio la misura 214.7 o ancora dalla Misura 313, azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo.

#### **Articolo 11 - Agevolazioni previste**

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale del 70% della spesa ammessa. Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.

#### **Articolo 12 - Dimensionamento degli investimenti**

1. Con riferimento agli interventi di recupero e valorizzazione, per ogni domanda di contributo:

- la spesa minima ammissibile è pari ad € 10.000,00;
- la spesa massima ammissibile è pari ad € 50.000,00.

La spesa minima e massima indicata sono da considerarsi IVA esclusa ed incluse spese tecniche.

2. Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria svolta dagli uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

#### **Articolo 13 - Requisiti di ammissibilità**

1. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente il contributo deve avere i seguenti requisiti:

1a) Deve dimostrare la disponibilità dell'area su cui sono previsti gli interventi, al momento della domanda.

Il soggetto richiedente dovrà dichiarare di essere proprietario oppure beneficiario di comodato decennale (Allegato A.2a) o ancora di essere in disponibilità di assenso dei proprietari di realizzare i lavori previsti (Allegato A.2b) .

Il soggetto richiedente e/o il soggetto proprietario dovranno fornire apposita dichiarazione sottoscritta, resa sotto forma di atto sostitutivo di notorietà seguendo la modulistica allegata (Allegato A.2a e A.2b)



2a) Deve dimostrare di avere provveduto all'approvazione del "Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali e rurali" realizzato dal GAL Valli del Canavese nell'ambito della Mis.323 Az.2 Op.2.a. entro la data di partecipazione al Bando.

Per i Comuni l'approvazione dovrà avvenire con atto deliberativo di Consiglio Comunale e il Manuale dovrà essere approvato come integrazione della normativa urbanistico edilizia locale e del regolamento edilizio comunale. I Comuni dovranno allegare copia della delibera di approvazione alla dichiarazione di cui all'Allegato A.3 Dichiarazione di approvazione del Manuale.

Gli altri enti pubblici (comunità montane, enti parco) dovranno approvare il Manuale con atto deliberativo di Consiglio, nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e gestione e tutela del paesaggio. Gli altri enti pubblici dovranno allegare copia della propria delibera di approvazione alla dichiarazione di cui all'Allegato A.3 Dichiarazione di approvazione del Manuale. Gli altri enti pubblici dovranno comunque allegare anche copia della delibera di approvazione del comune competente dal punto di vista territoriale.

Le associazioni senza scopo di lucro dovranno anch'esse provvedere alla compilazione dell'Allegato A.3 Dichiarazione di approvazione del Manuale, allegando un verbale di approvazione del Manuale da parte dell'organo deliberante, con dichiarazione di impegno a rispettarne i criteri nella realizzazione dei lavori. Le associazioni senza scopo di lucro dovranno comunque allegare anche copia della delibera di approvazione del comune competente dal punto di vista territoriale.

3a) Deve dimostrare l'impegno a finanziare i lavori di manutenzione per un periodo minimo di 5 10 anni.

I soggetti pubblici richiedenti dovranno compilare l'Allegato A.4 Impegno alla manutenzione e allegare apposita deliberazione di Giunta con l'impegno a sostenere la spesa per il periodo in questione.

Anche le associazioni senza scopo di lucro eventualmente partecipanti dovranno compilare l'Allegato A.4 Impegno alla manutenzione e allegare apposita deliberazione dei propri organi deliberanti con l'impegno a sostenere la spesa per la manutenzione per il numero minimo di 10 anni.

4a) deve mantenere e rispettare per almeno un decennio il vincolo di destinazione d'uso, previsto dal vigente PRGC sull'area oggetto di intervento

#### **Articolo 14 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie**

I parametri sulla base dei quali saranno attribuiti i punteggi di valutazione alle domande di contributo per la realizzazione di una graduatoria sono le seguenti:

Parametro	Punteggio
Tipologia dei beni sui quali si intende intervenire Max 20 punti	L'intervento è previsto in modo integrato su beni di Tipologie diverse (ad es. A+B+C, A+B, A+C, B+C) come descritte nel 20

	Manuale	
	<p><b>Tipologia A: elementi caratterizzanti la rete viaria pedonale storica</b></p> <p>A1 - sedime  A2 - muretti in pietra  A3 - consolidamenti dei pendii  A4 - opere di regimazione acque meteoriche  A5 - attraversamenti di ruscelli,  A6 - elementi di particolare pregio nell'ambito dei percorsi</p>	15
	<p><b>Tipologia B: elementi puntuali caratterizzanti il paesaggio rurale storico e legati alla cultura della montagna dell'area GAL</b></p> <p>B1 - salvaguardia elementi identitari dei terrazzamenti storici  B2 - recinzioni delle proprietà, di orti o giardini  B3 - pavimentazioni in pietra di cortili o piazze  B4 - fontane e abbeveratoi,  B5 - manufatti accessori,  B6 - opere di presa e canali irrigui,  B7 - elementi specifici caratteristici</p>	10
	<p><b>Tipologia C: elementi del paesaggio agrario, che influenzano il mantenimento della biodiversità</b></p> <p>C1 - siepi  C2 - cumuli di spietramento  C3 - vegetazione ripariale  C4 - alberi o gruppi di alberi isolati,  C5 - boscaglie e arbusteti</p>	5

	Altri patrimoni ambientali rurali	1
Qualità del Progetto Modalità di intervento (come dettagliato nel Manuale) Max 20 punti	Recupero e valorizzazione	20
	Restauro	15
	Manutenzione straordinaria Risanamento conservativo	5
Qualità del Progetto: Collegamento con gli itinerari turistici culturali dello Studio Mis.323 Az.3 Op 3.a primo trattino del GAL Valli del Canavese (*vedi elenco compreso nel Bando) Max 20 punti	L'intervento si collega direttamente a un patrimonio culturale definito dallo studio (l'intervento si colloca a meno di 5 minuti a piedi dal bene culturale)	20
	L'intervento si collega indirettamente a un patrimonio culturale definito dallo studio (l'intervento si colloca a meno di 15 minuti a piedi dal bene culturale)	15
	L'intervento si collega (meno di 15 minuti a piedi) a patrimoni culturali rientranti tra le tipologie previste dal Manuale per il Recupero dei patrimoni culturali attrattivi, non espressamente citati negli Itinerari	8
	L'intervento non si collega a patrimoni culturali	0
Qualità del Progetto L'intervento è complementare e integrativo (e non in sovrapposizione) ad interventi realizzati ai sensi della Misura 313, azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, <i>Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo.</i> Max 10 punti	Sì	10
	No	0
Qualità del Progetto Interventi realizzati preferibilmente su tracciati compresi nella <i>Rete regionale del patrimonio escursionistico (RPE Piemonte)</i> , approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 37-11086 del 23 marzo 2009 e visualizzabile	Sì	10
	No	0

all'indirizzo <a href="http://www.ipla.org/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=153&amp;Itemid=83">http://www.ipla.org/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=153&amp;Itemid=83</a> . Max 10 punti		
Qualità del Progetto Livello della progettazione Max 10 punti	Progettazione esecutiva	10
	Progettazione definitiva	0
Valenza ambientale dell'area interessata dall'intervento Max 10 punti	L'intervento si colloca in un parco nazionale	10
	L'intervento si colloca in un'area protetta regionale, provinciale, SIC o di altro tipo	5
	L'intervento si colloca al di fuori di aree protette	0
Altitudine del sito in cui si collocano i beni oggetto di intervento	Oltre 800 m s.l.m.	10
	Da 401 m s.l.m. a 800 m s.l.m.	5
	Fino a 400 m s.l.m.	1
		Tot max 110

Tutte le domande presentate a valere sulla misura 323 Az.2 Op.2.b nell'ambito del presente bando saranno inserite in una graduatoria unica.

Il punteggio massimo complessivamente ottenibile da una domanda di contributo è pari a 110 punti. Non saranno ammesse a contributo le domande che non raggiungeranno il punteggio minimo di 40 punti

A seguito della attribuzione del punteggio alle singole domande di contributo si provvederà a stilare una graduatoria in ordine decrescente di punteggio. Le prime domande classificate in graduatoria saranno le prime ad essere prese in considerazione per il finanziamento, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda ricevuta per prima dal GAL Valli del Canavese. Fa fede il protocollo di ricezione del GAL.

Eventuali altri progetti inseriti in graduatoria ma non finanziabili con le risorse a disposizione risulteranno in overbooking e ad essi potranno eventualmente essere erogate risorse ulteriori quando disponibili.

**\* Elenco dei beni inseriti negli itinerari turistici "Saperi del fare", "Le vie dei Re", "Arte e fede" identificati dallo Studio realizzato a valere sulla Mis.323 az.3. op3.a primo trattino.**

#### **Patrimoni etnografici – Itinerario "I saperi del fare"**

<b>Comune</b>	<b>Luogo</b>
ALPETTE	Ecomuseo del rame
ANDRATE	Museo civiltà contadina
BROSSO	Ecomuseo della Brossasca

BROSSO	Museo Cà 'd Martolo
CANISCHIO	Museo etnografico in allestimento
CAREMA	Casaforte con cantina
CASTELLAMONTE	Museo della ceramica Palazzo Botton
CASTELLAMONTE	Fornace Pagliero
CASTELLAMONTE	Casa Museo Allaira
CASTELNUOVO N.	Via dei presepi
CERESOLE	Misun ed Barba Censo
FORNO CANAVESE	Mulino Val
ISSIGLIO	Percorso vivere Issiglio
ISSIGLIO	Museo della vita alpina
LEVONE	Percorso itinerari natura
LOCANA	Museo Spaciafornel
NOASCA	Scuola di Maison
NOMAGLIO	Ecom. Cast. Essiccatoio
NOMAGLIO	Ecom. Cast. Mulino
PONT	Torre Ferranda - museo territorio
PONT	Museo etnografico Canteir
PONT	Museo della plastica
RIBORDONE	mulino a pietra
RIBORDONE	miniére rame Ceresa
RIBORDONE	Museo cultura e tradiz religiose
RONCO	Fucina da rame
RUEGLIO	Casa Mezzanis
RUEGLIO	Fontane
SETTIMO VITTONO	Mulino Lingarda
SPARONE	Fucina dei mestoli
TRAVERSELLA	La cà del teimp
TRAVERSELLA	Museo delle miniére
VALPRATO	Centro l'uomo e i coltivi
VIDRACCO	Mulino – ecomuseo acqua

### Patrimoni storico architettonici di pregio – Itinerario “Le vie dei Re”

Comune	Luogo
ALICE	Monumento ai caduti
ALICE	Ponte sul Chiusella
CAREMA	Casaforte con cantina
CASTELNUOVO N.	Villa Nigra
CERESOLE	Fonti minerali
CERESOLE	Grand Hotel
CERESOLE	Vallo difensivo
CINTANO	Palazzo comunale
CINTANO	ex municipio ex scuola
CINTANO	Villa Nigro
CINTANO	ex asilo
COLLERETTO C.	Torre
FRASSINETTO	Cà del Cont
FRASSINETTO	borgata Chiapinetto
FRASSINETTO	borgata Berchiotto

LEVONE	Torre del ricetto
LOCANA	Ponti romanici – Loc. Gèr
LOCANA	Altare celtico Foere
LOCANA	Casaforte Pianit
NOASCA	Casa di caccia del Gran Piano
PECCO	Castello Arondello
PONT	Torre Ferranda – museo territorio
RIBORDONE	casaforte Pertia
RIVARA	Villa Ogliani
RIVARA	Castello
RONCO	casa frazione Bosco
RONCO	casa affrescata Frazione Bosco
RONCO	borgata Crotto
RONCO	borgata Boschiettiera
RONCO	casaforte Servino
SPARONE	Borgata Onzino
SPARONE	Santa Croce e Rocca
TAVAGNASCO	Tombe celtiche
VIDRACCO	Torre Cives
VISTRORIO	Ponte Romano

### Patrimoni storico religiosi – Itinerario “Tra arte e fede”

Comune	Luogo
ALICE	Croce
ALPETTE	Chiesa parrocchiale affreschi
ANDRATE	Santuario Santa Maria
BORGIALLO	Piloni votivi
BORGIALLO	Parrocchia San Nicolao
BORGIALLO	Cappella San Giacomo
BORGIALLO	Cappella San Carlo
CANISCHIO	Cappella San Grato
CAREMA	Confraternita disciplini
CASTELLAMONTE	Parrocchiale e Rotonda Antonelliana
CERESOLE REALE	Affresco annunciazione
CERESOLE REALE	Cappella
CERESOLE REALE	Campanile Chiappili
CERESOLE REALE	Piloni votivi
CHIESANUOVA	Chiesa Santa Maria Maddalena
CHIESANUOVA	Chiesa Consolata
CHIESANUOVA	Santuario del Belice
CINTANO	Chiesa San Giovanni Battista
CINTANO	Santuario di Piova
CINTANO	Cappella Sant'Ignazio
COLLERETTO CASTELNUOVO	Santuario Santa Elisabetta
FRASSINETTO	Pilone Paciola Molini
FRASSINETTO	cappella San Bernardo
FRASSINETTO	parrocchiale San Bartolomeo con dipinti Bonatto Minella
FRASSINETTO	Bassorilievo di Igne dedicato a Bonatto Minella
FRASSINETTO	La posa

FORNO	Santuario dei Milani
FORNO	Cappella di San Bernardo di Cimapiasole
INGRIA	Cappella della Sindone Mombianco
ISSIGLIO	Cimiteriale
LEVONE	Parrocchia San Giacomo apostolo
LEVONE	Cappella San Pietro
LOCANA	Santuario di Sant'Anna dei Meinardi
LOCANA	Parrocchiale
NOMAGLIO	Parrocchiale
NOMAGLIO	Sentiero dei Salmi
NOMAGLIO	ex chiesa Santa Marta
PERTUSIO	Santuario San Firmino
PERTUSIO	Sant'Anna
PRASCORSANO	Sacro Monte di Belmonte
PRATIGLIONE	Parrocchiale San Nicolao
RIBORDONE	Santuario Prascondù
RIBORDONE	Museo della religiosità popolare
RIBORDONE	piloni sparsi
RONCO CANAVESE	cappella dei morti
RONCO CANAVESE	chiesa e convento frazione Convento
RONCO CANAVESE	Santuario del Crest
RONCO CANAVESE	Cappelle Servino
RONCO CANAVESE	cappelle Nivolastro
RONCO CANAVESE	Parrocchiale San Giusto
RUEGLIO	Parrocchiale SS Filippo e Giacomo
RUEGLIO	Piloni votivi
SETTIMO VITTONI	Pieve di San Lorenzo
SETTIMO VITTONI	Pieve di San Giacomo
SPARONE	Piazza San Giacomo portici e affresco sindonico
SPARONE	Santa Croce e Rocca
TAVAGNASCO	Confraternita del Gesù
VALPRATO	San Besso

### **Articolo 15 - Documentazione per la presentazione delle domande**

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, i soggetti richiedenti dovranno presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

**Allegato A Domanda di contributo** (da predisporre mediante procedura informatica per l'invio on line e da stampare successivamente alla compilazione su supporto cartaceo per la consegna al GAL) compilata e sottoscritta dal beneficiario comprensiva dei seguenti allegati:

## **Allegato A.1 Descrizione del progetto**

### **Allegato A.2a Dichiarazione di disponibilità del bene – proprietà o comodato decennale**

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 di proprietà dei beni interessati dagli investimenti, oppure, nel caso in cui la proprietà sia di un soggetto terzo, dichiarazione di comodato decennale a favore del richiedente.

Oppure in alternativa

### **Allegato A.2b Dichiarazione di disponibilità del bene – disponibilità del proprietario**

Dichiarazione di assenso del proprietario del bene, su apposito modulo allegato, alla realizzazione dell'intervento di recupero e valorizzazione da parte del richiedente, secondo le modalità previste.

## **Allegato A.3 Dichiarazione di approvazione del Manuale**

Dichiarazione di approvazione, del "Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali rurali" realizzato dal GAL Valli del Canavese nell'ambito della Mis.323 Az.3 Op.2.a entro la data di partecipazione al Bando, secondo il modulo allegato A3. I comuni dovranno allegare al modulo copia della Delibera di Consiglio Comunale di recepimento del Manuale nella strumentazione urbanistica (regolamento edilizio o norme di PRG) del Manuale, gli altri enti pubblici e le associazioni senza scopo di lucro dovranno allegare, oltre alla deliberazione del comune in cui è sito il bene oggetto di intervento, anche copia della deliberazione del proprio organo deliberante. Il Manuale è consultabile e scaricabile dal sito [www.galvallidelcanavese.it](http://www.galvallidelcanavese.it)

### **Allegato A.4 Dichiarazione di impegno alla manutenzione**

Dichiarazione in cui il richiedente si impegna a finanziare i lavori di manutenzione dei beni recuperati per un periodo minimo di 5 10 anni.

I soggetti pubblici richiedenti e anche le associazioni senza scopo di lucro eventualmente richiedenti dovranno allegare alla dichiarazione compilata (allegato A.4) apposita deliberazione di Giunta (o dei propri organi deliberanti per le associazioni) con l'impegno a sostenere la spesa per la manutenzione per 10 anni.

### **Allegato A.5 Relazione tecnica relativa al Progetto di Intervento predisposta a livello di Progetto definitivo (per i soggetti pubblici redatto ai sensi della normativa vigente: art.24 DPR 5 ottobre 2010 n. 207).**

Relazione tecnica atta a dimostrare l'influenza sul mantenimento della biodiversità dei beni naturali oggetto d'intervento (patrimoni naturali di pregio); tale progetto, di livello quantomeno definitivo, relativo agli interventi previsti di recupero e valorizzazione dovrà comprendere almeno:

- 1 - elaborati grafici di rilievo plano-altimetrico e di progetto quotati, in scala 1:10000



- 2 - estratti delle tavole degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere contenenti le indicazioni sugli ambiti normativi e le relative norme tecniche di attuazione;
- 3 - stralcio della Carta Tecnica Regionale con evidenziata la posizione dell'immobile, della borgata e con l'indicazione della quota altimetrica cui si trova;
- 4 - stralci di mappa catastale con elenco dei mappali interessati;
- 5 - disegni esecutivi (planimetrie, sezioni, prospetti, particolari costruttivi) degli interventi previsti a firma di tecnico abilitato e sottoscritti dal richiedente;
- 6 - documentazione fotografica atta a comprovare lo stato iniziale e del contesto ambientale e costruito in cui è inserito l'oggetto dell'intervento (ogni foto in formato UNI A4);
- 7 - relazioni tecniche illustrative e specialistiche (es. relazione paesaggistica predisposta ai sensi del DCPM 12/12/2005 per ambiti o edifici vincolati ai sensi del DM 42/2004); la relazione tecnico illustrativa deve riportare le finalità del progetto, lo stato di fatto e i vincoli ambientali, paesaggistici o di altra natura ai quali è soggetta l'area o l'intervento, piano di manutenzione successivo.
- 8 - Relazione descrittiva dei lavori con evidenziazione della tipologia o delle tipologie di beni oggetto di intervento e delle modalità di intervento ammesse dal Manuale e dallo Studio
- 9 - Cronoprogramma dei lavori
- 10 - Quadro economico dell'intervento
- 12 - Computo metrico estimativo delle opere edili previste, redatto applicando ad ogni singola voce i prezzi unitari riportati dal prezzario "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte - edizione dicembre 2012 – valevole per il 2013", reperibile consultando il sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/>. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, o per eventuali voci o opere non quantificabili in base a quest'ultimo, (come previsto dall'art.32 del DPR 207/2010) fornire un'analisi prezzi indicando le motivazioni della scelta. Per lavori di tipo particolare e limitata entità, laddove non sia possibile l'individuazione di voci derivate dai prezzari e risulti non agevole il ricorso ad analisi prezzi, dovranno essere prodotti tre preventivi di spesa da porre a confronto. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario indicato, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.
- 13 - Tre preventivi in originale di ditte del settore per le opere speciali non indicate sul prezzario. Solo nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio,

cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

14 - Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui al punto precedente che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico economici, viene ritenuto il più idoneo.

15 - Certificato di destinazione urbanistica delle aree oggetto di intervento

16 - Piano di sicurezza e coordinamento (qualora necessario) ai sensi del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

17. Nel caso in cui il proponente sia un ente pubblico, Deliberazione di approvazione del Progetto definitivo da parte dell'ente pubblico richiedente con l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di approvazione del progetto

La documentazione dovrà essere coerente a quanto previsto dal D. lgs. 163/2006 e dal DPR 207/2010 se prodotta da enti pubblici e al DPR 380\01 se prodotta da associazioni senza scopo di lucro.

Inoltre andranno allegati alla documentazione di Progetto:

**A) Eventuali pareri preventivi sull'autorizzabilità dell'intervento rilasciati dalle autorità comunali e dagli altri uffici competenti.** Per i Comuni, parere dell'Ufficio tecnico e di altri settori comunali o uffici competenti. Il parere dell'ufficio tecnico è sempre obbligatorio.

**B) Dichiarazione di inesistenza, sull'area e sull'immobile interessato, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica** o, in caso di presenza di vincolo, le autorizzazioni necessarie

**C) Tutti i pareri e le autorizzazioni richiesti dalla legge per procedere alla realizzazione degli interventi** (ad es. Soprintendenza, Regione, ASL, Provincia, Comune, ecc...) Se l'intervento interessa manufatti vincolati al parere della Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004, le imprese realizzatrici dei lavori dovranno obbligatoriamente essere accreditate nelle liste della Soprintendenza, pena la revoca del contributo.

Per gli enti pubblici non comunali e le associazioni senza scopo di lucro:

**D) nel caso in cui l'intervento rientri nei casi di Denuncia Inizio Attività di cui all' art. 22 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., o SCIA** (Segnalazione Certificata di Inizio Attività introdotta dalla Legge 122/2010), eventuali pareri preventivi sull'autorizzabilità dell'intervento rilasciati dalle autorità comunali e dagli altri uffici competenti e **dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato** che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie, ai sensi dell' art. 23 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

**E) Permesso di costruire**

**oppure:**

- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;

**oppure:**

- dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;

**oppure:**

- SCIA o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire.

**Per i Comuni, i documenti sopra riportati sono sostituiti da deliberazione di Giunta Comunale di approvazione dell'iniziativa e del progetto.**

**Andrà inoltre consegnata da parte del candidato tutta la documentazione probante richiesta a supporto dell'attribuzione dei punteggi di cui all'articolo 14 e all'interno dei diversi Capitoli del modello di domanda ai fini della valutazione in base ai criteri di priorità individuati nel Bando Pubblico; in mancanza il GAL non potrà procedere all'attribuzione dei punteggi;**

Potrà inoltre essere fornita ogni altra documentazione ritenuta utile alla comprensione dell'intervento proposto (facoltativa).

**B) Fotocopia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante**

**C) I richiedenti pubblici dovranno inoltre dichiarare**

- 1 di non versare in alcuna delle condizioni di cui all'art.38 c. 1 del D. lgs 163/2006**

**D) I richiedenti privati dovranno inoltre dichiarare**

- 1 di non versare in alcuna delle condizioni di cui all'art.38 c. 1 del D. lgs 163/2006**
- 2 di essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali INPS e INAIL**
- 3 nel caso di imprese appartenenti al comparto alimentare di non aver procedimenti in atto per reati di frode o sofisticazione alimentare**

3. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

4. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

5. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 10 anni dalla erogazione dell'ultima quota di contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

**5. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.**

## II PARTE - PROCEDURE

### Articolo 16 - Modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

#### a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo, anche da parte di soggetti diversi dalle imprese agricole, comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto i partecipanti al presente bando dovranno essere iscritti all'Anagrafe Unica del Piemonte, come previsto dal DPR n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

- il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

*oppure*

- il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo

[http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm),

e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

*Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati uniti 21, 10128 – Torino  
(fax 011/4325651).*

#### b) Presentazione delle domande di aiuto

Gli enti iscritti all'anagrafe ed interessati all'ottenimento dei contributi previsti dal presente devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

*oppure*

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina [http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi\\_contributi/index.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml)

(cliccare il *link*: “piano di sviluppo rurale - accedi”), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce al soggetto richiedente un identificativo utente e una *password*.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUAA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
- una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all’azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, “nuova domanda”;
- compilare con i dati richiesti ovvero “Amministrazione di competenza” (GAL Valli del Canavese), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare “conferma”. Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto “avanti” fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell’anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte - AAEP);
- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell’inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su “modifica”, compilare i campi “interventi”- “dichiarazioni”- “allegati” e poi cliccare su “conferma”;
- al termine dell’inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su “avanti”. Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l’irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l’esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su “esegui controlli”.

- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su “stampa” e poi su “trasmetti”. E’ importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato “bozza” allo stato “stampata” e poi allo stato “trasmessa a PA”: ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato “trasmessa a PA”; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

La compilazione della domanda *on line* deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo art. 17.

Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal legale rappresentante (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere trasmesso al **GAL Valli del Canavese** per l’istruttoria, all’indirizzo:

**Corso Ogliani, 9 - 10080 RIVARA (TO)**

entro cinque giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano nei giorni ed orari indicati al successivo art. 35 oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); farò fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell’ufficio postale o il protocollo di avvenuta consegna a mano (rilasciato dal GAL).

Sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura “*Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento – Interventi di restauro e conservazione sui patrimoni naturali individuati*” oltre all’indicazione della misura di riferimento (*Mis 323 Az.2 Op. 2.b*).

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell’approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell’impresa.

La spesa ammessa sarà stabilita dagli Uffici competenti all’istruttoria ed alla definizione delle domande.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre contenuto nelle disposizioni specifiche di ogni misura.

La presentazione della domanda di contributo da parte dei richiedenti non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

I lavori effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per il richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

La spesa ammessa sarà stabilita dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in situ.

Le associazioni senza scopo di lucro di nuova o recente costituzione, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, dovranno fare riferimento (specificandolo) agli anni effettivi di esercizio.

#### **Articolo 17 - Termini di presentazione delle domande**

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 16, le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, fino alle ore 12.00 del **22 Novembre 2013**, termine ultimo per l'invio telematico, ed entro le ore 12.00 del **29 Novembre 2013** deve essere consegnata la domanda cartacea.
2. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve essere trasmessa al GAL entro e non oltre i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico.
3. La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

#### **Articolo 18 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.**

1. Tutti i documenti richiesti, come indicati nelle disposizioni specifiche di ogni misura, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni

sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

### **Articolo 19 - Ricevibilità della domanda**

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / partita IVA

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al richiedente indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata in tempo utile al GAL. Qualora il soggetto richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 20.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, ed eventualmente anche attraverso il sito del Gal [www.galvallidelcanavese.it](http://www.galvallidelcanavese.it).

### **Articolo 20 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento**

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.

2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:



a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo (fa fede la data di invio telematico delle stesse), sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:

- rispetto dei termini di presentazione;
- completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
- sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;
- congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
- rispetto dei criteri di ammissibilità di cui all'art.13

b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti all'art. 14.

3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL Valli del Canavese comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

5. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

6. La procedura istruttoria con l'approvazione delle graduatorie sarà realizzata entro 90 giorni dalla data di chiusura del Bando

7. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

8. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

9. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 32.

10. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

11. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all'art. 12.

### **Articolo 21 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto**

Salvo diversa esplicita indicazione nelle disposizioni specifiche, i requisiti necessari per l'ammissione al sostegno / aiuto devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda, potranno essere verificati durante l'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi, come specificato agli articoli successivi del presente bando.

### **Articolo 22 - Dati personali e sensibili**

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Valli del Canavese, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte e a valere sulla D.G.R. n. 55-1506 dell'11 febbraio 2011, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

### **Articolo 23 - Divieto di cumulabilità**

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

### **Articolo 24 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili**

1. Sono ammessi al contributo gli investimenti, avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea (fa fede il timbro postale di spedizione della domanda d'aiuto), qualora ritenuti ammissibili.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento sono realizzati a rischio dei richiedenti.

3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

#### **Articolo 25 - Termini di ultimazione degli interventi**

1. Gli investimenti di recupero e valorizzazione dei beni ambientali del paesaggio rurale ammessi a contributo devono essere conclusi e rendicontati entro il **31 Dicembre 2014**.

2. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.

3. E' possibile richiedere una proroga, una sola volta per ciascun investimento, in caso di avvenimenti motivati non dipendenti dalla volontà del richiedente. Il GAL si riserva di valutarne le motivazioni e di concedere un periodo aggiuntivo per l'ultimazione del progetto.

4. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio in azienda risultino già realizzati e la loro effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

#### **Articolo 26 - Esclusioni particolari**

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti .
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalle Provincie, dalla Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari (valido solo per soggetti privati);
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, della Provincia di Torino, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA;

2. Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

### **Articolo 27 - Vincoli destinazione d'uso e durata degli accordi**

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso pubblico degli interventi finanziati per un periodo di:
  - 10 anni nel caso di interventi di adeguamento strutturale;
  - 5 anni nel caso di investimenti in arredi e attrezzature.
2. Gli anni di cui al precedente comma 1 devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.
3. Nel periodo come sopra definito, i servizi realizzati e/o acquisiti non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati.
4. Nel periodo di cui sopra è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

### **Articolo 28 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione - restituzione e recupero agevolazioni**

1. All'Ufficio che aveva concesso il contributo compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:
  - mancato rispetto dei vincoli di cui al precedente art. 27;
  - mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
  - perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo.
2. In tali casi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

### **Articolo 29 Adattamenti tecnico economici -varianti**

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda, la quale dovrà altresì essere coerente con le prescrizioni del "Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali rurali" realizzato dal GAL Valli del Canavese nell'ambito della Mis.323 Az.3 Op.2.a
2. Sono fatte salve:
  - la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei;

- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL;
- la possibilità, per il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, di apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche.
- Tale adattamento tecnico-economico deve:
  - rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura del cui si riferisce la domanda;
  - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 3 "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", come definita nell'ambito del PSL del GAL Valli del Canavese;
  - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico-economico, senza alcun impegno da parte del GAL.

3. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

4. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico-economico.

5. Non sono ammesse variazioni degli importi approvati e finanziati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione nella graduatoria o che implicino la perdita dei requisiti, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale.

6. Eventuali variazioni agli investimenti autorizzati sono ammesse unicamente alle seguenti condizioni:

- devono essere preventivamente comunicate al GAL e da questo autorizzate;
- non devono determinare una variazione in diminuzione del punteggio;
- nel caso in cui implichi una variazione in aumento del punteggio, alla richiesta di modificazione deve essere allegata una dichiarazione di accettazione del punteggio assegnato in fase di istruttoria e di rinuncia ad eventuali diritti derivanti dalla nuova situazione;
- nel caso in cui implichi una potenziale variazione in aumento del contributo, deve essere allegata una dichiarazione di accettazione del contributo già autorizzato e di rinuncia ad eventuali diritti derivanti dalla nuova situazione.

7. Ogni variazione successiva alla chiusura della fase istruttoria, può essere ammessa alle seguenti condizioni:

- deve essere presentata informaticamente, utilizzando la stessa procedura indicata per la presentazione delle domande di aiuto;

- deve essere presentata in forma cartacea corredata da documentazione giustificativa della richiesta formulata.

8. La variante, in ogni caso, non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

9. La richiesta di variazione s'intende tacitamente approvata decorsi trenta giorni dalla presentazione cartacea.

### **Articolo 30 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture**

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

*a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)*

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

*b. Assegno*

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

*c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale*

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

*d. Vaglia postale*

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

*e. Carta di credito e/o Bancomat*

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del Bancomat/ Carta di credito in

cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.

Per gli Enti Pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, allegate all'atto di liquidazione del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento e quietanza della banca tesoriere.

### **Articolo 31 - Controlli**

1. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

2. L'istruttoria delle domande di aiuto può comprendere l'effettuazione di un'eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.

3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.

5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire loro l'accesso al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

### **Articolo 32 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo**

1. Su richiesta del beneficiario potranno essere erogati anticipi, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

- I beneficiari che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione fino al 50% del contributo concesso purché abbiano iniziato i lavori e comunicato l'inizio dei lavori al GAL. Tale massimale è previsto dal Reg. CE 679/2011 e ne seguirà le eventuali variazioni in conformità con il testo vigente.

Per la liquidazione dell'anticipo è necessaria la seguente documentazione:

- domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica online e come conferma cartacea);
- fidejussione bancaria o assicurativa; la fideiussione, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'Allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: [www.arpea.piemonte.it](http://www.arpea.piemonte.it) nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte di ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

2. Il **saldo** del contributo spettante al beneficiario verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo (con procedura informatica e successiva consegna della copia cartacea);
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti (fatture con mandato quietanzato dalla Banca). Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 30 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);
- fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario.

### **Articolo 33 - Controlli ex-post**

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.



3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

#### **Articolo 34 - Responsabile dell'istruttoria**

1. Il Responsabile Amministrativo del GAL è responsabile dell'istruttoria delle domande di cui al presente bando pubblico.

#### **Articolo 35 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione**

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento telefonico, presso la sede operativa del GAL Valli del Canavese, Corso Ogliani, 9 – 10080 Rivara (TO) alle persone di seguito indicate, reperibili al n. di telefono 0124 310109 con il seguente orario:

2.

<b>PERSONA</b>	<b>GIORNO</b>	<b>ORARIO</b>
Responsabile Amministrativo	Lunedì	9.00 – 12.00 e 14.00 - 17.00
	Martedì	9.00 - 12.00
	Venerdì	9.00 – 12.00
Operatore dello Sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa	Martedì	9.00 – 12.00 e 14.00 - 17.00
	Mercoledì	14.00 - 17.00

#### **Articolo 36 - Disposizioni finali**

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando stesso, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

2. Il GAL Valli del Canavese si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente bando pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Valli del Canavese, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

### **Articolo 37 - Pubblicazione**

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL Valli del Canavese [www.galvallidelcanavese.it](http://www.galvallidelcanavese.it) e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comunità Montana Valli Orco e Soana, Comunità Montana Alto Canavese, Comunità Montana Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana, Parco Nazionale Gran Paradiso

### **Articolo 38 - Ricorribilità dei provvedimenti**

Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in merito all'applicazione del presente bando, ivi compresi i provvedimenti di concessione dei contributi, è competente esclusivamente il TAR Piemonte.



**ALLEGATO A.1**  
**al modulo di domanda del bando**  
**“Interventi di restauro e conservazione sui patrimoni naturali individuati”**  
**Mis.323 Az.2 Op.2.b**

**GAL Valli del Canavese**  
**Corso Ogliani, 9**  
**10080 – Rivara (TO)**

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
**“IMPRENDITORIA GIOVANILE:**  
**LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**1. Beneficiario**

Nel caso di soggetti pubblici, riportare i seguenti dati:

Denominazione :

Legale rappresentante

Indirizzo:

Nel caso di associazione senza scopo di lucro, riportare i seguenti dati:

Denominazione:

Sede sociale Indirizzo:

Nome e cognome Legale rappresentante:

Data di nascita:

**2. Inquadramento del Progetto**

**a. Descrizione del Progetto**

Illustrare l'intervento che si intende realizzare: localizzazione; descrizione degli interventi previsti così come definiti nel Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali rurali Mis.323.A predisposto dal GAL Valli del Canavese e consultabile sul sito [www.galvallidelcanavese.it](http://www.galvallidelcanavese.it)

.....

**b. Ricadute positive**

Descrivere le ricadute positive (sociali, turistiche e tecniche) attese dal beneficiario a seguito della realizzazione dell'intervento

.....

**c. Ricadute ambientali**

Descrivere le ricadute positive sulla qualità dell'ambiente

.....

**3. Dati relativi all'intervento**

**a. Localizzazione dell'intervento**

Comune di .....

Indirizzo.....

Quota altimetrica del sito: .....

Descrizione del sito e del contesto in cui è inserito:

.....

Allegare cartografia di scala adeguata (art. 15.1 del Bando All.A4.1,2,3,4)

**b. Segnalare gli elementi di pregio naturalistico ambientale presenti nell'area oggetto di intervento**

.....

**c. Segnalare gli elementi antropici tipici della tradizione locale presenti nell'area**

.....

**d. Segnalare gli eventuali percorsi esistenti a carattere turistico, culturale, storico ambientale, nel quale l'intervento si inserisce o è ad essi collegato**

.....

**h. Indicare la tipologia di bene sulla quale si intende intervenire (è possibile indicare più opzioni anche per tipologie diverse)**

**Tipologia di beni A: elementi caratterizzanti la rete viaria pedonale storica**

A1 - sedime

A2 - muretti in pietra

A3 - consolidamenti dei pendii

A4 - opere di regimazione acque meteoriche

A5 - attraversamenti di ruscelli,

A6 - elementi di particolare pregio nell'ambito della rete viaria pedonale storica, così come definiti nel "Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali e rurali" realizzato dal GAL Valli del Canavese nell'ambito della Mis.323 Az.2 Op.2.a.

**Tipologia di beni B: elementi puntuali caratterizzanti il paesaggio rurale storico e legati alla cultura della montagna dell'area GAL**

B1 - salvaguardia elementi identitari dei terrazzamenti storici

B2 - recinzioni delle proprietà, di orti o giardini

B3 - pavimentazioni in pietra di cortili o piazze

B4 - fontane e abbeveratoi,

B5 - manufatti accessori,

B6 - opere di presa e canali irrigui,

B7 - elementi specifici caratteristici del paesaggio rurale e dell'area, così come definiti nel "Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali e rurali" realizzato dal GAL Valli del Canavese nell'ambito della Mis.323 Az.2 Op.2.a.

**Tipologia di beni C: elementi del paesaggio agrario, che influenzano il mantenimento della biodiversità**

C1 - siepi

C2 - cumuli di spietramento

C3 - vegetazione ripariale

C4 - alberi o gruppi di alberi isolati,

C5 - boscaglie e arbusteti

**Altri patrimoni ambientali e e rurali**

**Specificare**

.....

**i. Modalità di intervento**

Recupero e valorizzazione

Restauro

Manutenzione straordinaria

Risanamento conservativo

**l. Livello di progettazione**

Definitiva

Esecutiva

**m. Valenza ambientale dell'area**

L'intervento si colloca in un parco nazionale

L'intervento si colloca in un'area protetta regionale, provinciale, SIC o di altro tipo

L'intervento si colloca al di fuori di aree protette

**n. Intervento realizzato su tracciati compresi nella *Rete regionale del patrimonio escursionistico (RPE Piemonte)*, approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 37-11086 del 23 marzo 2009 e visualizzabile all'indirizzo**

[http://www.ipla.org/index.php?option=com\\_content&view=article&id=153&Itemid=83](http://www.ipla.org/index.php?option=com_content&view=article&id=153&Itemid=83)

Sì

No

**o. L'intervento è complementare e integrativo (e non in sovrapposizione) ad interventi realizzati ai sensi della Misura 313, azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, *Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo***

Sì

No

**p. Collegamento con gli itinerari turistici culturali dello Studio Mis.323 Az.3 Op 3.a primo trattino del GAL Valli del Canavese (\*vedi elenco compreso nel Bando)**

L'intervento si collega direttamente a un patrimonio culturale definito dallo studio (l'intervento si colloca a meno di 5 minuti a piedi dal bene culturale)

L'intervento si collega indirettamente a un patrimonio culturale definito dallo studio (l'intervento si colloca a meno di 15 minuti a piedi dal bene culturale)

L'intervento si collega (meno di 15 minuti a piedi) a patrimoni culturali rientranti tra le tipologie previste dal Manuale per il Recupero dei patrimoni culturali attrattivi, non espressamente citati negli Itinerari

L'intervento non si collega a patrimoni culturali

**q. Altre informazioni utili per la descrizione dell'intervento**

.....

**4. Tempi di attuazione dell'intervento e autorizzazioni**

**a. Cantierabilità dell'intervento**

**a1 Data presunta di inizio lavori.....**

**a2 Data prevista di conclusione dell'intervento.....**

**a3 Autorizzazioni necessarie.....**

**5. Quadro riepilogativo dei costi**

**Dettaglio delle spese**



**ALLEGATO A.2a**  
**al modulo di domanda del bando**  
**“Interventi di restauro e conservazione sui patrimoni naturali individuati”**  
**Mis.323 Az.2 Op.2.b**

**GAL Valli del Canavese**  
**Corso Ogliani, 9**  
**10080 – Rivara (TO)**

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
**“IMPRENDITORIA GIOVANILE:**  
**LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

**DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITA' DEL BENE**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, (CAP \_\_\_\_\_),

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_,

indirizzo e-mail \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_

legale rappresentante di \_\_\_\_\_ (1) con sede legale in \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (2) via \_\_\_\_\_ (3)

in relazione alla domanda di contributo a valere sulla linea d'intervento 3 “Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”, del PSL “*Imprenditoria giovanile: la leva per un territorio che cresce*” del GAL Valli del Canavese presentata nell’ambito dell’area territoriale/dell’immobile (terreno e/o fabbricato/edificio/costruzione) ubicato nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti \_\_\_\_\_ (4), consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci



## DICHIARA

1. di essere proprietario della suddetta area e/o del suddetto immobile, come risulta dalla documentazione allegata (5)

Oppure

1. di essere beneficiario di un comodato decennale espresso a suo favore dal proprietario \_\_\_\_\_(6) residente nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, come risulta dalla documentazione allegata (7)

2. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, il vincolo decennale di destinazione d'uso previsto all'art 13, comma 4a del bando.

Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_ (8)

Note:

- (1) Indicare nominativo ente pubblico o associazione senza scopo di lucro richiedente
- (2) Indicare comune di localizzazione della sede legale dell'ente o dell'associazione
- (3) Indicare indirizzo e numero civico della sede legale dell'ente
- (4) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione.
- (5) Allegare atto di proprietà o estratto PRGC da cui emerga che l'area o il bene in oggetto è di proprietà del richiedente
- (6) Nome e cognome del proprietario, comproprietario.
- (7) Allegare copia comodato decennale a beneficio del sottoscrittore
- (8) **Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**



**ALLEGATO A.2b**  
**al modulo di domanda del bando**  
**“Interventi di restauro e conservazione sui patrimoni naturali individuati”**  
**Mis.323 Az.2 Op.2.b**

**GAL Valli del Canavese**  
**Corso Ogliani, 9**  
**10080 – Rivara (TO)**

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
**“IMPRENDITORIA GIOVANILE:**  
**LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

**DICHIARAZIONE DI ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO DA PARTE DEL/I**  
**PROPRIETARIO/I DELL’AREA E/O DEI BENI (EDIFICI, MANUFATTI, PERTINENZE)**  
**DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, (CAP \_\_\_\_\_),  
Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_,  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_

in relazione alla domanda di contributo a valere sulla linea d’intervento 3 “Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”, del PSL “*Imprenditoria giovanile: la leva per un territorio che cresce*” del GAL Valli del Canavese presentata da \_\_\_\_\_ in persona del soggetto rappresentante Sig. \_\_\_\_\_ (1) nell’ambito dell’area territoriale/dell’immobile (terreno e/o fabbricato/edificio/costruzione) ubicato nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti \_\_\_\_\_ (2), in qualità di \_\_\_\_\_ (3) della suddetta area e/o del suddetto immobile, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

## DICHIARA

1. di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione del richiamato intervento promosso da \_\_\_\_\_ in persona del soggetto rappresentante Sig. \_\_\_\_\_ (1), del quale è a piena e completa conoscenza;
2. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di concessione del contributo, il vincolo decennale di destinazione d'uso previsto all'art 13, comma 4a del bando.

Data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_ (4)

Note:

1. Indicare denominazione e ragione sociale dell'ente o dell'associazione proponente la domanda di contributo e nome e cognome del soggetto rappresentante.
2. Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione.
3. Proprietario, comproprietario.
4. **Accompagnare la dichiarazione con la fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**



**ALLEGATO A.3**  
**al modulo di domanda del bando**  
**“Interventi di restauro e conservazione sui patrimoni naturali individuati”**  
**Mis.323 Az.2 Op.2.b**

**GAL Valli del Canavese**  
**Corso Ogliani, 9**  
**10080 – Rivara (TO)**

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
**“IMPRENDITORIA GIOVANILE:**  
**LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

**DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE DEL MANUALE**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, (CAP \_\_\_\_\_),  
Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_,  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_  
legale rappresentante di \_\_\_\_\_ (1) con sede legale in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (2) via \_\_\_\_\_ (3)  
in relazione alla domanda di contributo a valere sulla linea d'intervento 3 “Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”, del PSL “Imprenditoria giovanile: la leva per un territorio che cresce” del GAL Valli del Canavese per la realizzazione dell'intervento \_\_\_\_\_ (4)  
ubicato nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_), consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

(per i comuni)

1. di avere approvato il “Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali e rurali” realizzato dal GAL Valli del Canavese nell’ambito della Mis.323 Az.2 Op.2.a. come allegato dei propri strumenti urbanistici con Deliberazione di Consiglio n. ....  
Del .....

Allega al proposito Copia della Deliberazione (5)

(per gli altri enti pubblici e le associazioni)

1. che il comune di ....., ove l’intervento è localizzato, ha approvato il “Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali e rurali” realizzato dal GAL Valli del Canavese nell’ambito della Mis.323 Az.2 Op.2.a. come allegato dei propri strumenti urbanistici con Deliberazione di Consiglio n. .... Del .....

Allega al proposito Copia della Deliberazione del Comune (5)

2. che l’intervento sopra nominato proposto a finanziamento rispetta le indicazioni del Manuale

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

Note:

- 1) Indicare nominativo ente pubblico o associazione senza scopo di lucro richiedente
- 2) Indicare comune di localizzazione della sede legale dell’ente o dell’associazione
- 3) Indicare indirizzo e numero civico della sede legale dell’ente
- 4) Riportare la denominazione dell’intervento
- 5) Allegare copia della Deliberazione di approvazione del Manuale.
- 6) Indicare organo deliberante dell’Associazione (ad es. Assemblea dei soci, Consiglio direttivo)
- 7) Allegare copia della Verbale di approvazione del Manuale



**ALLEGATO A.4**  
**al modulo di domanda del bando**  
**“Interventi di restauro e conservazione sui patrimoni naturali individuati”**  
**Mis.323 Az.2 Op.2.b**

**GAL Valli del Canavese**  
**Corso Ogliani, 9**  
**10080 – Rivara (TO)**

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
**“IMPRENDITORIA GIOVANILE:**  
**LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA MANUTENZIONE DEL BENE**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, (CAP \_\_\_\_\_),  
Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_,  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_  
legale rappresentante di \_\_\_\_\_ (1) con sede legale in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (2) via \_\_\_\_\_ (3)  
in relazione alla domanda di contributo a valere sulla linea d'intervento 3 “Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”, del PSL “*Imprenditoria giovanile: la leva per un territorio che cresce*” del GAL Valli del Canavese per la realizzazione dell'intervento \_\_\_\_\_ (4)  
ubicato nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_), consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

1. di impegnarsi a reperire nel proprio bilancio i fondi o le risorse umane per effettuare tutte le azioni di manutenzione ordinaria a favore del bene oggetto di intervento per un PERIODO MINIMO DI 10 ANNI

Allega al proposito Copia della Deliberazione di impegno (5)

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

Note:

- 1) Indicare nominativo ente pubblico o associazione senza scopo di lucro richiedente
- 2) Indicare comune di localizzazione della sede legale dell'ente o dell'associazione
- 3) Indicare indirizzo e numero civico della sede legale dell'ente
- 4) Riportare la denominazione dell'intervento
- 5) Allegare copia della Deliberazione di Impegno alla manutenzione (di Giunta per i comuni e gli altri enti pubblici, mentre le Associazioni dovranno allegare verbale dell'organo deliberante)



**ALLEGATO A.5**  
**al modulo di domanda del bando**  
**“Interventi di restauro e conservazione sui patrimoni naturali individuati”**  
**Mis.323 Az.2 Op.2.b**

**GAL Valli del Canavese**  
**Corso Ogliani, 9**  
**10080 – Rivara (TO)**

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
**“IMPRENDITORIA GIOVANILE:**  
**LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA RELATIVA AL PROGETTO DI INTERVENTO**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, (CAP \_\_\_\_\_),  
Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_,  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_  
legale rappresentante di \_\_\_\_\_ (1) con sede legale in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (2) via \_\_\_\_\_ (3)  
in relazione alla domanda di contributo a valere sulla linea d'intervento 3 “Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”, del PSL “*Imprenditoria giovanile: la leva per un territorio che cresce*” del GAL Valli del Canavese per la realizzazione dell'intervento \_\_\_\_\_ (4)  
ubicato nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_), consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

**ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE TECNICA**

- 1 - elaborati grafici di rilievo piano-altimetrico e di progetto quotati, in scala 1:10000
- 2 - estratti delle tavole degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere contenenti le indicazioni sugli ambiti normativi e le relative norme tecniche di attuazione;



- 3 - stralcio della Carta Tecnica Regionale con evidenziata la posizione dell'immobile, della borgata e con l'indicazione della quota altimetrica cui si trova;
- 4 - stralci di mappa catastale con elenco dei mappali interessati;
- 5 - disegni esecutivi (planimetrie, sezioni, prospetti, particolari costruttivi) degli interventi previsti a firma di tecnico abilitato e sottoscritti dal richiedente;
- 6 - documentazione fotografica atta a comprovare lo stato iniziale e del contesto ambientale e costruito in cui è inserito l'oggetto dell'intervento (ogni foto in formato UNI A4);
- 7 - relazioni tecniche illustrative e specialistiche (es. relazione paesaggistica predisposta ai sensi del DCPM 12/12/2005 per ambiti o edifici vincolati ai sensi del DM 42/2004); la relazione tecnico illustrativa deve riportare le finalità del progetto, lo stato di fatto e i vincoli ambientali, paesaggistici o di altra natura ai quali è soggetta l'area o l'intervento, piano di manutenzione successivo.
- 8 - Relazione descrittiva dei lavori con evidenziazione della tipologia o delle tipologie di beni oggetto di intervento e delle modalità di intervento ammesse dal Manuale e dallo Studio
- 9 - Cronoprogramma dei lavori
- 10 - Quadro economico dell'intervento
- 12 - Computo metrico estimativo delle opere edili previste, redatto applicando ad ogni singola voce i prezzi unitari riportati dal prezzario "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte - edizione dicembre 2012 – valevole per il 2013", reperibile consultando il sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/>. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, o per eventuali voci o opere non quantificabili in base a quest'ultimo, (come previsto dall'art.32 del DPR 207/2010) fornire un'analisi prezzi indicando le motivazioni della scelta. Per lavori di tipo particolare e limitata entità, laddove non sia possibile l'individuazione di voci derivate dai prezzari e risultati non agevole il ricorso ad analisi prezzi, dovranno essere prodotti tre preventivi di spesa da porre a confronto. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario indicato, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...) valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo.
- 13 - Tre preventivi in originale di ditte del settore per le opere speciali non indicate sul prezzario. Solo nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare. Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
- 14 - Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui al punto precedente che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico economici, viene ritenuto il più idoneo.
- 15 - Certificato di destinazione urbanistica delle aree oggetto di intervento
- 16 - Piano di sicurezza e coordinamento (qualora necessario) ai sensi del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

17. Nel caso in cui il proponente sia un ente pubblico, Deliberazione di approvazione del Progetto definitivo da parte dell'ente pubblico richiedente con l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di approvazione del progetto

La documentazione dovrà essere coerente a quanto previsto dal D. lgs. 163/2006 e dal DPR 207/2010 se prodotta da enti pubblici e al DPR 380\01 se prodotta da associazioni senza scopo di lucro.

Inoltre andranno allegati alla documentazione di Progetto:

**A) Eventuali pareri preventivi sull'autorizzabilità dell'intervento rilasciati dalle autorità comunali e dagli altri uffici competenti.** Per i Comuni, parere dell'Ufficio tecnico e di altri settori comunali o uffici competenti. Il parere dell'ufficio tecnico è sempre obbligatorio.

**B) Dichiarazione di inesistenza, sull'area e sull'immobile interessato, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica** o, in caso di presenza di vincolo, le autorizzazioni necessarie

**C) Tutti i pareri e le autorizzazioni richiesti dalla legge per procedere alla realizzazione degli interventi** (ad es. Soprintendenza, Regione, ASL, Provincia, Comune, ecc...) Se l'intervento interessa manufatti vincolati al parere della Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004, le imprese realizzatrici dei lavori dovranno obbligatoriamente essere accreditate nelle liste della Soprintendenza, pena la revoca del contributo.

Per gli enti pubblici non comunali e le associazioni senza scopo di lucro:

**D) nel caso in cui l'intervento rientri nei casi di Denuncia Inizio Attività di cui all' art. 22 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., o SCIA** (Segnalazione Certificata di Inizio Attività introdotta dalla Legge 122/2010), eventuali pareri preventivi sull'autorizzabilità dell'intervento rilasciati dalle autorità comunali e dagli altri uffici competenti e **dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato** che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie, ai sensi dell' art. 23 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

**E) Permesso di costruire**

**oppure:**

- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;

oppure:

- dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;

oppure:

- SCIA o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire.

**Per i Comuni, i documenti sopra riportati sono sostituiti da deliberazione di Giunta Comunale di approvazione dell'iniziativa e del progetto.**

F) ALTRO (specificare) \_\_\_\_\_

G) ALTRO (specificare) \_\_\_\_\_

H) ALTRO (specificare) \_\_\_\_\_

I) ALTRO (specificare) \_\_\_\_\_

.....

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma del legale rappresentante  
\_\_\_\_\_

Note:

- 1) Indicare nominativo ente pubblico o associazione senza scopo di lucro richiedente
- 2) Indicare comune di localizzazione della sede legale dell'ente o dell'associazione
- 3) Indicare indirizzo e numero civico della sede legale dell'ente
- 4) Riportare la denominazione dell'intervento
- 5) Il periodo decorre dalla data di collaudo del bene recuperato oggetto di intervento o, comunque, dalla fine dei lavori in caso di assenza di necessità di collaudo
- 6) Allegare copia della Deliberazione di Impegno alla manutenzione (di Giunta per i comuni e gli altri enti pubblici, mentre le Associazioni dovranno allegare verbale dell'organo deliberante



**ALLEGATO B**  
**al modulo di domanda del bando**  
**“Interventi di restauro e conservazione sui patrimoni naturali individuati”**  
**Mis.323 Az.2 Op.2.b**

**GAL Valli del Canavese**  
**Corso Ogliani, 9**  
**10080 – Rivara (TO)**

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
**“IMPRENDITORIA GIOVANILE:**  
**LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

**SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA PER LA RICHIESTA DI ANTICIPO**

**BOZZA DI GARANZIA**  
**(carta intestata e indirizzo della filiale/agenzia emittente la garanzia)**

Garanzia n. ....

**OGGETTO:** .....

**PREMESSO**

Che il Signor ..... nato a ..... il ... / ... / ... ,  
 Cod. Fiscale ..... , in proprio:

**OPPURE**

in qualità di legale rappresentante di ..... , con sede legale in  
 ..... , C.F. .... P. IVA n. .... , (in  
 seguito denominato “Contraente”);

in qualità di beneficiario di un contributo pubblico pari a € ..... (euro .....  
 ..... ), assegnato con ..... della Amministrazione ..... ,  
 in base al finanziamento previsto dalla Misura n. .... del Programma di Sviluppo Rurale della

Regione Piemonte riadottato con deliberazione della Giunta regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con decisione della Commissione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007 ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005;

domanda n. .... per la realizzazione del progetto .....

ha richiesto all'ARPEA il pagamento anticipato di € ..... (euro ..... ) pari al ..... % del costo totale dell'investimento.

Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia per un importo complessivo di € ..... (euro ..... ), pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'ARPEA, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento CEE n. 2220/85 e successive modifiche ed integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

La Società/Banca ..... P.IVA ..... con sede legale in ..... iscritta nel registro delle imprese di ..... al numero ....., autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzione (incluse nell'elenco di cui all'art.1, lett. C della L.10 giugno 1982, n. 348, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura dell'ISVAP) nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale ..... nato a ..... il ... / ... / ... .., dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore dell'ARPEA, dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi, decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dall'ARPEA in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € ..... (euro ..... ).

#### **CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA**

##### **1. Disciplina generale**

La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento CEE 2220/85 e successive modifiche, dall'art. 52 del Regolamento CE 445/02 nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

## 2. Durata della garanzia

La garanzia emessa per un periodo definito, ai soli fini del calcolo del premio, si intende automaticamente e tacitamente rinnovata oltre la data indicata sulla medesima fino allo svincolo da parte dell'ARPEA

L'eventuale mancato pagamento del premio e dei supplementi dello stesso non potranno in nessun caso essere opposti all'Ente garantito e non possono essere posti a carico dell'Ente stesso imposte, spese ed altri eventuali oneri relativi e conseguenti alla presente.

## 3. Garanzia prestata

Il Fideiussore garantisce all'ARPEA, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che ARPEA richiederà al Contraente.

## 4. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare all'ARPEA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

## 5. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto dall'ARPEA sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'ARPEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore.

Tale pagamento avverrà tramite accredito al conto corrente intestato all'ARPEA le cui coordinate saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.

## 6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'ARPEA

## 7. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti dell'ARPEA il foro competente è quello di Torino.

... .. lì ... / ... / ... ..

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni dei punti seguenti delle condizioni generali:

5. Modalità di pagamento

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

7. Foro competente.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'



**ALLEGATO C**  
**al modulo di domanda del bando**  
**“Interventi di restauro e conservazione sui patrimoni naturali individuati”**  
**Mis.323 Az.2 Op.2.b**

**GAL Valli del Canavese**  
**Corso Ogliani, 9**  
**10080 – Rivara (TO)**

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
**“IMPRENDITORIA GIOVANILE:**  
**LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

**DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO E RICHIESTA DI COLLAUDO**

**Oggetto:** Linea d'intervento 3  
Mis. 323.2.b: Stato finale dei lavori e richiesta di collaudo

**Spett.le GAL Valli del Canavese**

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_, (CAP \_\_\_\_\_),  
codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di Legale Rappresentante di  
(indicare denominazione e ragione sociale): \_\_\_\_\_  
avente sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
in Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ (CAP \_\_\_\_\_),  
Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_,  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_,  
codice fiscale \_\_\_\_\_, Partita IVA \_\_\_\_\_

**CERTIFICA**

che i lavori e le forniture relative agli investimenti materiali nell'ambito dell'intervento di cui in oggetto,  
ammessi a finanziamento dal GAL Valli del Canavese con lettera prot. n° \_\_\_\_\_ del  
\_\_\_\_\_

**SONO STATI REGOLARMENTE ULTIMATI in data \_\_\_\_\_**

**e pertanto**

- a) Presenta la documentazione di rendicontazione conformemente all'art. 32 del bando pubblico
- b) Richiede il collaudo dell'intervento da parte del GAL Valli del Canavese
- c) Allega la tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati (vedi pag. seguente)
- d) Dichiaro
  - che la documentazione di spesa relativa all'investimento effettuato nell'ambito della misura 323 del PSL *"Imprenditoria giovanile: la leva per un territorio che cresce"* del GAL Valli del Canavese è quella riportata nella tabella del Riepilogo dei documenti giustificativi degli investimenti realizzati allegata nella seguente (importo in Euro al netto/lordo di IVA) (SPECIFICARE):
  - che le spese esposte al netto/lordo di IVA, ammontanti in totale ad Euro \_\_\_\_\_ riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti ed ammessi ad agevolazione;
  - che le spese sono esposte al netto/lordo di IVA (SPECIFICARE) in quanto questa è recuperabile/non è recuperabile (SPECIFICARE);
  - che la certificazione di spesa indicata in copia firmata dal legale rappresentante è conforme all'originale e fiscalmente regolare;
  - che gli originali della medesima documentazione di spesa risultano regolarmente quietanzati e rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica presso la sede aziendale/la sede dell'Ente per il periodo previsto dalla vigente legislazione;
  - di impegnarsi a mantenere l'attuale destinazione d'uso delle aree e dei beni immobili per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni;
  - di impegnarsi a onorare i termini dell'accordo per un periodo non inferiore ai 5 anni

Timbro e Firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_









**ALLEGATO D**  
**al modulo di domanda del bando**  
**“Interventi di restauro e conservazione sui patrimoni naturali individuati”**  
**Mis.323 Az.2 Op.2.b**

**GAL Valli del Canavese**  
**Corso Ogliani, 9**  
**10080 – Rivara (TO)**

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
**“IMPRENDITORIA GIOVANILE:**  
**LA LEVA PER UN TERRITORIO CHE CRESCE”**

**MODELLO DI TARGA/CARTELLO INFORMATIVO SUI CONTRIBUTI FEASR CON CUI**  
**CONTRASSEGNARE I BENI E/O GLI IMMOBILI OGGETTO DEGLI INTERVENTI**

Ai sensi dell'Allegato VI Regolamento (CE) n. 1974/2006 , è competenza dei beneficiari di contributi FEASR affiggere, all'ingresso degli stabilimenti, aziende, ecc. e comunque in un luogo visibile al pubblico una targa informativa per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale che comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese alimentari) di costo complessivo o superiore a EURO 50.000.

La targa e il cartello devono contenere tutti gli elementi informativi e i logo presenti nel modello scaricabile alla pagina web: [http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007\\_13/documentazione/cartello.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/cartello.htm) e mantenerne le proporzioni.

Per le misure e gli interventi finanziati dall'Asse Leader, dovrà essere apposto anche il logo di Leader.